



Un moltiplicatore di opportunità.  
Da non lasciarsi sfuggire.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020  
**AUTORITÀ URBANA DI PADOVA**

## **INVITO**

**per la presentazione di domanda di sostegno secondo i  
criteri e le modalità di seguito riportate**

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile"**

Priorità di investimento 4 (e) "*promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni*".  
Obiettivo specifico: "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*"

Azione 4.6.2 "**Rinnovo del materiale rotabile**"

**Invito rivolto all' Azienda titolare del contratto di servizio di  
Trasporto Pubblico Locale per l'Autorità urbana di Padova  
BUSITALIA VENETO S.p.A.**

## **INDICE**

### **Finalità dell'invito**

- Art. 1 Finalità e oggetto dell'invito
- Art. 2 Dotazione finanziaria
- Art. 3 Localizzazione

### **Soggetti beneficiari**

- Art. 4 Soggetti ammissibili

### **Ammissibilità tecnica degli interventi**

- Art. 5 Tipologie di intervento
- Art. 6 Spese ammissibili
- Art. 7 Spese non ammissibili

### **Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni**

- Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
- Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

### **Caratteristiche del sostegno**

- Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
- Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

### **Presentazione delle domande e istruttoria**

- Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
- Art. 15. Criteri di selezione

### **Attuazione, verifiche e controlli**

- Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
- Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
- Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

### **Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali**

- Art. 20. Informazioni generali
- Art. 21. informazione e pubblicità
- Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

In allegato:

- MODULO 1: "dichiarazione su requisiti e condizioni";
- MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie";
- MODULO 3: "dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" unitamente a "Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli".

## **Finalità dell'invito**

### **Articolo 1 Finalità e oggetto dell'invito**

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova con specifico riferimento all'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile".

2. L'azione si sostanzia nell'acquisto di autobus di ultima generazione con la contemporanea dismissione dei mezzi più obsoleti, rinnovando il parco veicolare in dotazione al servizio TPL dell'A.U., lungo le seguenti linee del TPL urbano nella direttrice Nord-Sud Padova-Albignasego:

- linea 3: Stazione FS Padova — San Giacomo e Lion di Albignasego, passando per centro storico, quartiere Sud e Salboro;
- linea 24: Autostazione (Ferrovia) – P.le Boschetti – Osp. Civ. – Gattamelata – Via Cavazzana – Prato della Valle – Bassanello – S. da Battaglia – Sant'Agostino – Mandriola di Albignasego;
- linea 88: Capolinea Sud del tram – frazione di Carpanedo di Albignasego, lungo via Roma che si innesta sulla direttrice Conselvana verso Maserà.

Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area urbana di Padova approvata, sono le seguenti:

- intervento 1): acquisto di 4 bus elettrici da 12 metri;
- intervento 2): acquisto di 15 bus a gasolio euro 6 da 12 metri;
- intervento 3) acquisto di 4 mezzi a gasolio euro 6 da 18 metri.

3. L'obiettivo dell'azione 4.6.2 previsto dalla SISUS è la riduzione nell'Area urbana dell'inquinamento atmosferico dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare, sperimentando nuovi sistemi di TPL, come l'introduzione del sistema elettrico, più sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale, anche rispetto al sistema tramviario.

4. Gli interventi del presente invito si attuano coerentemente con i seguenti strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana:

- Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I) della Comunità metropolitana di Padova, ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 50 del 22.02.2012 e pubblicato sul BURV n. 21 in data 16.03.2012;
- Piano Urbano della Mobilità (P.U.M) di Padova; il Comune di Padova ha adottato altresì le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) intercomunale, con una programmazione territorio-trasporti-ambiente di lungo periodo nel capoluogo e nei comuni della conurbazione urbana.

5. Si riportano le seguenti definizioni:

- AdG: Autorità di Gestione;
- AU: Autorità urbana delegata dall'AdG allo svolgimento di alcuni compiti di Organismo Intermedio (OI);
- SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova;
- TPL: Trasporto Pubblico Locale.

6. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

7. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.

8. Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente Invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link <http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020>:

- Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017;
- Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova;
- Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
- Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni (allegato A3 DDR 52/2017);
- Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova e l'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi, così come modificata da nota prot. 0381349 del 06/11/2017 e approvata con nota dell'AdG prot. n. 501818 del 30/11/2017;
- Documento "linee guida Orientamenti per la programmazione dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Manuale generale del POR FESR 2014-2020 predisposto da AVEPA.

## **Articolo 2 Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente invito, che attua la totalità dell'azione 4.6.2 della SISUS di Padova, prevede un contributo massimo di € 3.760.000,00 di co-finanziamento POR-FESR 2014-2020. L'azione è suddivisa negli interventi di cui all'art. 1, comma 2.

## **Articolo 3 Localizzazione**

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo) in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. I comuni in cui saranno localizzati gli interventi 1, 2, 3 dell'azione 4.6.2 sono Padova ed Albignasego. Per il Comune di Padova, le aree interessate si trovano nel Quartiere Nord, nel Quartiere Centro e quartiere Guizza e area attorno a via Bembo, attraversati dalla linea 3, caratterizzati da elevati livelli di densità di popolazione, concentrazione di stranieri e concentrazione di anziani. Nel comune di Albignasego le aree marginali sono localizzate attorno a via Schiavon, oltre al centro e la frazione di Carpanedo lungo la direttrice Conselvana, interessata dalla linea 88 e le frazioni di San Giacomo e Lion, lungo la direttrice interessata dalla linea 3, nonché Sant'Agostino e Mandriola (linea 24), caratterizzata da un elevato fabbisogno di accessibilità al capoluogo.

## **Soggetti beneficiari**

### **Articolo 4 Soggetti ammissibili**

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;

2. Il soggetto ammissibile per l'Azione 4.6.2 interventi 1, 2 e 3 è l'**Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione del servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico che copre l'Area urbana di Padova - BUSITALIA S.p.A.**

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il soggetto affidante, nonché eventuali atti di proroga del contratto in corso, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. Nel caso tali clausole non siano inserite nel contratto di servizio o nelle proroghe, il soggetto richiedente potrà produrre idonea documentazione (atti, norme, disciplinari) che contemplino tali clausole o, in alternativa idonea dichiarazione/attestazione sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

In particolare, dovrà essere previsto almeno:

- la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
- l'inalienabilità dei mezzi;
- il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- a restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

4. Il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - successivamente riportato all'art. 15 del presente invito), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti simili dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti simili.

5. Il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - successivamente riportato all'art. 15 del presente invito), dimostrata mediante la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente (MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie"), quale documentazione obbligatoria a corredo della

domanda.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità.

7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno, valgono le disposizioni del Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno" della Regione del Veneto.

8. Per quanto riguarda la capacità amministrativa, operativa e finanziaria, deve essere mantenuta, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

9. Il soggetto richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

10. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf).

## **Ammissibilità tecnica degli interventi**

### **Articolo 5 Tipologie di intervento**

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri approvato con Decreto regionale n. 52 del 5/07/2017 e smi, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di intervento ammissibili sono:

- acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi;
- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati, che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

3. In particolare, gli interventi previsti dalla SISUS prevedono l'acquisto di: 4 bus elettrici da 12m, 15 bus a gasolio euro 6 da 12 metri, 4 mezzi a gasolio euro 6 da 18 metri in sostituzione di altrettanti bus a gasolio Euro 1 o 2 con anzianità superiore a 20 anni. I veicoli dovranno possedere elevate caratteristiche di comfort per la clientela a bordo e saranno attrezzati per garantire un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come anziani e disabili attraverso specifici dispositivi di ausilio (ad es. attraverso la dotazione di pedane, avvisi vocali, ecc.).

4. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:

- contemporanea sostituzione di altrettanti autobus già impiegati nel servizio TPL con classe di omologazione Euro 2 o inferiore;

- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative;
- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con l'OT 9, si veda art. 3), dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione.

5. Gli interventi inoltre devono:

- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore e con la normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente:

#### Aiuti di Stato

Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;

#### Appalti pubblici

D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi.

#### TPL

D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;

L.R. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

7. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.

8. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 30/09/2018. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nelle SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

9. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

10. A fronte di eventuali variazioni in corso di realizzazione delle operazioni, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 3.2. Nel caso di richiesta di modifiche sostanziali, la

richiesta deve essere inviata all'Autorità urbana di Padova (pec: [gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it](mailto:gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it), tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da [gabinettosindaco@pec.comune.padova.it](mailto:gabinettosindaco@pec.comune.padova.it)) e ad AVEPA (pec: [AVEPA.protocollo@cert.avepa.it](mailto:AVEPA.protocollo@cert.avepa.it)); per le modifiche non sostanziali (che ai sensi del sopra citato Manuale, non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione), è sufficiente l'invio ad AVEPA all'indirizzo PEC sopra riportato.

## **Articolo 6** **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di mezzi da impiegare nei servizi di TPL, così come individuati al precedente articolo 1, comma 2, e Art. 5, comma 2.

2. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

3. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

4. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 al 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto ai commi precedenti del presente articolo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).

5. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile, si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013, a quanto previsto al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II paragrafi 2.9.2, 2.9.3.

## **Articolo 7** **Spese non ammissibili**

1. A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), e a quanto indicato nell'art. 6 relativamente alle spese ammissibili, si specifica che non sono ammissibili al sostegno:

- l'acquisto di materiale usato;
- mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'art. 69, par. 3, lett a), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, le penali e spese per controversie legali;
- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;



- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- acquisto di mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5 del presente Invito;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti, ecc.);
- spese per personale.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

### **Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni**

#### **Articolo 8 Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale**

1. Gli interventi devono garantire:

- la logica integrata nel quadro della SISUS dell'AU di Padova;
- la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'AU di Padova;
- la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
- la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto da POR FESR, nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Padova per l'Azione 4.6.2 è di 5 “beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro VI”.

2. Coerentemente con la SISUS, si darà priorità a interventi che:

- Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;
- Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria;
- Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;
- Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.

#### **Articolo 9 Applicazione dei principi trasversali**

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS:

- promozione della parità fra uomini e donne;
- non discriminazione:
  - miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);
- sviluppo sostenibile:
  - rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità del servizio offerto, con un impatto positivo sull'inquinamento.
- miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

## **Caratteristiche del sostegno**

### **Articolo 10**

#### **Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. L'intervento è finanziabile con un contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR 2014-2020) fino ad un massimo del 60% del costo dell'autobus e fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA per ciascun autobus. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m).

Nel caso di veicoli elettrici o ibridi, la percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro (al netto di IVA).

Il beneficiario s'impegna al co-finanziamento dell'intervento per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014-2020.

2. Per quanto attiene gli aiuti di Stato, si rinvia al Regolamento UE n.1370/2007 (ove applicabile). In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par.5.

### **Articolo 11**

#### **Cumulabilità dei finanziamenti**

1. E' fatto divieto del cumulo dei finanziamenti, secondo i termini e le modalità specificate dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, alla sezione III par. 4.2.

### **Articolo 12**

#### **Obblighi a carico del beneficiario**

1. Il beneficiario si impegna a:

- a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
  - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
  - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
- b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
- d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

- e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
- f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
- g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
- h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
- i) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente invito;
- j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
- k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 10, del presente invito;
- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
- q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi, secondo i termini e le modalità di cui al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 4.3;
- r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. Ue n. 1303/2013.

### **Articolo 13**

#### **Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU - Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:

- a) relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 dell'Invito;
- b) capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione);
- c) quadro estimativo della spesa;
- d) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante nonché eventuali atti di proroga del contratto in corso;
- e) per la verifica delle clausole di cui all'art. 4, comma 3:
  - se presenti nel contratto di servizio in corso, si veda il punto precedente;
  - in alternativa documentazione relativa ad atti/norme/disciplinari che le contemplano;
  - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole sopra indicate sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'ente affidante;
- f) documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4, comma 4 (MODULO 1: "dichiarazione su requisiti e condizioni");
- g) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4, comma 5 (MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie");
- h) eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma 2;
- i) dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia (MODULO 3: "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" unitamente a "Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli");
- j) documentazione necessaria ai fini della verifica dei criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente Invito ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max. 1500 caratteri per ogni criterio).

3. La domanda in formato pdf dovrà obbligatoriamente essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>

La firma digitale è infine obbligatoria esclusivamente per i seguenti atti:

- documentazione capacità amministrativa e operativa;
- documentazione capacità finanziaria;
- eventuale procura/delega.

4. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni")
- dichiarazione di cui all'art. 4, comma 9;
- dichiarazione di cui all'art. 4, comma 10;
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni").

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto dal comma 12 del presente articolo.

5. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file.

I soggetti richiedenti sono invitati a:

- inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;

- effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.

Per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>

6. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;

7. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro i 45 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione dell'Invito, secondo quanto indicato nella determinazione dirigenziale di approvazione dello stesso.

8. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

9. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;

10. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

11. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.

12. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

13. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

14. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-13, la domanda non è ricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

15. La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

16. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71, comma 3, DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia a quanto stabilito dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, alla sezione III par. 4.4.

## **Valutazione e approvazione delle domande**

### **Articolo 14**

#### **Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo**

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### 2. Valutazione delle domande

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Padova avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017.

L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

3. L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Padova, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Padova.

#### 4. Approvazione del progetto e concessione del contributo

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni.

Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dirigenziale dell'Autorità urbana di Padova che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);

- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispose il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

5. La procedura di cui sopra è coerente con il "Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova", pubblicato nel sito [www.padovanet](http://www.padovanet), nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile.

## **Articolo 15 Criteri di selezione**

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni") e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato con *Determinazione Dirigenziale n. 2017/78/0095 del 4.08.2017*, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:

- l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione;

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

<b>Criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità delle operazioni</b>	<b>Criterio</b>	<b>Presenza del requisito</b>	
		SI	NO
<b>a) Coerenza del beneficiario con il POR-FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Padova</b>	Aziende titolari del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi TPL stipulati con gli enti affidanti		

	<b>Criteri</b>	<b>Presenza del criterio</b>	
		SI	NO
<b>b) Criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</b>	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'AU di Padova		

	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'AU di Padova		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	<b>Criteri</b>	<b>Attribuzione punteggio (0= valore minimo, 2= valore massimo)</b>	
<b>c) Criteri relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito</b>	- Si prevede la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica		
	- Si prevedono investimenti in autofinanziamenti o da parte dell'Azienda beneficiaria		
	- Rafforzamento delle linee TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10		
	- Rafforzamento delle linee TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione		



		SI	NO
d) Criteri relativi all'applicazione dei principi trasversali	- lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento		
	- la coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		

Criteri di selezione relativi all'ammissibilità tecnica	Criteri	Presenza del criterio	
		SI	NO
e)	- Capacità		

<i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	amministrativa, finanziaria, operativa del beneficiario		
f) Tipologie d'intervento	- Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi		
	- Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		
g) Vincoli	- essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro 2 o inferiore		
	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle		

	Deliberazioni di Giunta Regionale attuative		
	- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
i) Vincoli di carattere generale	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	- garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con		

	eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

3. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 5 punti non saranno ammessi al contributo.

### Attuazione, verifiche e controlli

#### **Articolo 16**

#### **Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. In merito alle tempistiche per la realizzazione e la conclusione delle attività, le relative modalità e scadenze si rinvia all'art. 5 del presente Invito.

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par.3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:

- per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) che provvederà a consultare AU e AdG;
- per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU [gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it](mailto:gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it), (tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da [gabinettosindaco@pec.comune.padova.it](mailto:gabinettosindaco@pec.comune.padova.it)) inserendo per conoscenza l'AdG [programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it) e AVEPA [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it) ; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

#### **Articolo 17**

#### **Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno**

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere

firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 13.

3. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

4. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previo presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09/2018. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017

5. Per quanto riguarda il saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

6. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.2"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

7. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.8. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- Bando/Avviso pubblico;
- Deliberazione/decreto a contrarre
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso/invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

8. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

9. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.7.

10. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti specificati nel Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 2.2.1.

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

### **Articolo 18** **Verifiche e controlli del sostegno**

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni in caso di imprese quali beneficiari successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

## **Articolo 19**

### **Rinuncia e decadenza del sostegno**

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36), del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. In tal caso si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it); AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

## **Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali**

### **Articolo 20**

#### **Informazioni generali**

1 Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Padova all'indirizzo [www.padovanet.it](http://www.padovanet.it), nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'Area urbana di Padova è la dottoressa Domitilla Paccagnella, orari: lun-ven. 8.30-13.00, tel. 049.8205608 oppure 049.8205439 e-mail [progetticomunitari@comune.padova.it](mailto:progetticomunitari@comune.padova.it)

3. Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso: l'Autorità urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Gabinetto del Sindaco, Ufficio Progetti Comunitari, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova; l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

5. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>



## **Articolo 21**

### **Informazione e pubblicità**

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

## **Articolo 22**

### **Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS dell'AU di Padova;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su ferrovia;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

2. L'AU di Padova si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si

rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**Articolo 23**  
**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003**

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Padova.